

La carta riciclata non va in crisi

DA MILANO **ANDREA DI TURI**

Occupa 30mila addetti, ha chiuso il 2009 con 9 miliardi di euro di fatturato e un valore aggiunto di 2,3 miliardi: è il settore della carta da macero, in controtendenza negli anni della crisi. E che da giovedì 18 a sabato 20 novembre torna in tutt'Italia con la decima edizione di «RicicloAperto»: un centinaio di impianti della filiera cartaria apriranno le porte per mostrare come funziona il ciclo del riciclo e spiegare che riciclare fa bene all'ambiente e all'economia.

La carta è il materiale più riciclato d'Europa (2.000 chilogrammi al secondo). In Italia se ne riciclano 50 chilogrammi pro-capite (in Lombardia si arriva a 63) e vengono consumati quasi 5 milioni di tonnellate di carta da macero, ormai il 60% della materia prima del-

Il settore occupa 30mila addetti e ha chiuso il 2009 con 9 miliardi di euro di fatturato

l'industria cartaria nazionale, rigenerabile fino a 6-7 volte (con 1,2 chilogrammi di carta da macero si ottiene 1 chilo di carta riciclata). RicicloAperto è organizzato, in collaborazione con Assocarta e Assografici, da **Comieco**, il consorzio nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi, che con l'Università Bocconi ha calcolato che in dieci anni, col riciclo passato in Italia dal 45,9% all'80%, si è potuta evitare l'apertura di quasi 200 discariche. Cresciuti anche i prodotti riciclati non tradizionali (oggetti d'arredamento, d'arte o di design), che nel 2009 hanno fatturato 10,5 milioni di euro.

Per il decennale di RicicloAperto è stato anche lanciato il concorso «Riciclare? Un classico», che invita a riscrivere i grandi classici della letteratura, per dar loro nuova vita proprio come si fa con la carta (info su **www.comieco.org**).

